

Mare d'argento: il cinema per difendere gli ulivi pugliesi

Il cinema per difendere gli ulivi pugliesi e cantare la bellezza del suo territorio attraverso l'occhio del regista, fotografo e scrittore **Carlos Solito** che firma **Mare d'argento**, un cortometraggio, fortemente sostenuto dai patron delle incantevoli masserie **Torre Coccoaro**, **Torre Maizza** e **Borgo San Marco a Fasano**, e dai food brand **Agricola del Sole** e **Selezione Casillo** di Corato (Ba).

Il film, scritto dallo stesso Carlos Solito, il cui talento narrativo da tempo è noto alle cronache italiane ed estere per il suo focus legato al sud Italia, nasce dall'intenzione di **celebrare la magia dell'uliveto Puglia** e di tutto ciò che esso contiene a partire dalle monumentali masserie, imbiancate a latte di calce, i frantoi ipogei, i muretti a secco e gli insediamenti rupestri del territorio di Fasano in provincia di Brindisi. A raccontare le più rappresentative bellezze di questo luogo, tra Murgia Meridionale e la costa dell'Adriatico, c'è il punto di vista e le avventure di un eroe bambino, Vittorino, interpretato da **Danilo Palmisano**. Nativo di Locorotondo, 11 anni, insieme ai tre coetanei **Angelo Corelli**, **Andrea De Carolis** e **Domingo Sibilio**, è stato selezionato dalla locale **Scuola di Teatro Glittêr** che già in altre occasioni si è rivelata un ottimo bacino casting per altre produzioni cinematografiche made in Puglia. Prodotto dall'abruzzese **Nardis Production** (con la produzione esecutiva dalla campana **Brain Digital**) a esaltare il progetto ci sono le partecipazioni dei volti noti **Alessio Vasallo** (Il giovane Montalbano 1 e 2, I Borgia, St@lker, Fino a qui tutto bene, Fratelli minori, A testa alta, I martiri di Fiesole), **Nando Popu** dei **Sud Sound System** impegnato in prima fila contro il problema Xylella, **Chiara Torelli** (Sanguévivo, Pizzicata, Senza ne arte ne parte). Tutto ha inizio dalle storiche masserie **Torre Coccoaro** e **Torre Maizza** (che rappresentano appieno gli stilemi più tipici e suggestivi dell'architettura pugliese) e continua fino a **Borgo San Marco** nota anche per i suoi insediamenti rupestri. Incapace di nuotare, Vittorino vincerà una personale sfida contro nemici e paure, incontrando, di volta in volta, personaggi da fiaba e sopra le righe, cantori di una Puglia storica e magica. **L'obiettivo del cortometraggio** è quello di mostrare una Puglia tradizionale e poetica allo stesso tempo, un luogo tra sogno e realtà dove gli uliveti secolari rappresentano il miglior teatro da gioco e trasfigurazione fantasiosa del reale di un bambino. Sviluppando modelli e contenuti realistici attraverso il filtro dell'immaginazione il protagonista, coi suoi incontri strampalati, racconta dietro una prospettiva magica e sentimentale questo unicum paesaggistico e culturale. Sul profilo cinematografico, si vuole caratterizzare la Puglia come un territorio affascinante e senza tempo, con rimandi estetici al linguaggio del neorealismo. A marcare le atmosfere ci sono le musiche dello stesso attore **Nandu Popu** e la colonna sonora che porta la firma di **Mango** col brano musicale Mediterraneo al quale il regista è particolarmente legato. A riguardo **Laura Valente**, moglie del cantautore lucano scomparso un anno fa, scrive: "Quando abbiamo la fortuna di incontrare un bravo cantastorie, all'improvviso e con naturalezza, mentre lui racconta, noi torniamo a essere un po' bambini e la nostra vita, per qualche istante, è di nuovo semplice e profumata come le lenzuola stese al sole. Grazie Carlos, Mediterraneo di Pino ha trovato un nido".



Associazione Nazionale Città dell'Olio

